

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

\*\*\*\*\*

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO-  
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN " Ceglie Messapico "

Legge 30/12/1960 N.1676 - Esercizi 1961/62-1962/63-  
1963/64 -

IMPORTO DEL PROGETTO ..... €. 65.000.000.==

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della  
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Mi-  
nisteriale 832 del 24 gennaio 1962, giusto il dispo-  
sto dell'art.4 della suddetta Legge, in esecuzione  
del programma predisposto dal Comitato Provinciale  
di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli  
Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro  
dell'accluso progetto che sottopone all'approvazio-  
ne.==

Il suolo prescelto offerto dal Comune, con deli-  
bera n° 16 del 7-3-1963, è posto in zona salubre  
alla periferia del Paese, sulla nuova strada di Cir-  
convallazione, zona fornita di tutti i servizi pub-  
blici necessari.==

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta-  
mento garantendo una adatta insolazione in qualsia-

si periodo dell'anno.=

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di terreno calcareo con strato superficiale di terreno vegetale.=

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, etc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso e della superficie di mq. 9, 10, nonchè di un orticello nella parte posteriore e di un giardino nella parte anteriore.=

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cu

cine, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima.=

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in cingolo a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e; laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemate a stenditoi coperti.=

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggeranno su adatto solaio formante vespaio regolarmente armato.=

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzi di ispezione forniti di sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica.=

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati.=

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, Bidet, bucataio, presa diretta per acqua.=

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegno, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.=

Sono previsti diversi accoppiamenti di alloggi per un totale di 15 così composti : 9 da 3 camere ed accessori, 3 da 4 camere ed accessori e 3 da 5 camere ed accessori della superficie rispettivamente di mq. 87, 100, 121; poichè la cucina ha la superficie di mq. 9,80, in base alla circolare Ministeriale n° 10200 del 14/8/1948, viene considerata come vano; poichè gli altri accessori contano per due vani, il numero dei vani contabili risulta di  $9 \times 6 = 54$ ;  $3 \times 7 = 21$ ;  $3 \times 8 = 24$ , totale 99 vani contabili.=

La cubatura è, in cifra tonda, di mc. 8.050.=

La spesa prevista è di £. 65.000.000 suddivisa in £. 58.600.000 a base d'asta, ivi compresa la somma di £. 5.650.000 per lavori di sistemazione esterna e £. 6.400.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente £. 1.400.000 per allacciamenti ai pubblici servizi, £. 2.930.000 per spese generali e £. 2.070.000

per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda  
per vano di £. 52.950.000 : 99 = £. 531.000 ed il co  
sto unitario a mc. di £. 52.950.000 : 8.050 = £ 1 =  
r e 6.550.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Compute metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera

BRINDISI, marzo 1963.=

L'INGEGNERE

VISTO :

IL PRESIDENTE

(Comm. Com/te Ubaldo VALLARINO)

